

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO
International Featured Standard Food, Logistics e Broker

Rev.	Sintesi modifica	Data
15	Aggiornamento IFS Logistics 2.2 e IFS Food 6.1; Introduzione riferimento a nuovo Regolamento generale e relativi adattamenti (eliminazione parti presenti in quest'ultimo). Inserimento Market Surveillance Visit di Accredia.	2018.02.26
14	Aggiornamento Integrity Program	2017.07.04

Verifica:

Direttore Qualità e Industrializzazione

*Firma su cartaceo**Maria Anzilotta* _____**Approvazione:**

Chief Operating Officer

*Firma su cartaceo**Giampiero Belcredi* _____

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Cermet Italia

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE
3. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È RICHIESTA LA VALUTAZIONE
4. REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ
5. DEFINIZIONI E CALCOLO DEI PUNTEGGI
6. REQUISITI RELATIVI AL PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE
7. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE
8. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI
9. MODIFICHE AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE PRODOTTO E IMPEGNI DEL CLIENTE
10. PROPRIETÀ ED USO DEL LOGO IFS
11. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO
12. INTEGRITY PROGRAM di IFS
13. MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

ALLEGATO 1 - Categorie di prodotto e ambiti tecnologici IFS FOOD

ALLEGATO 2 – Scopi IFS LOGISTICS

ALLEGATO 3 – Scopi IFS BROKER

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce i diritti e doveri, nonché la metodologia operativa che regola i rapporti tra Kiwa Cermet Italia S.p.A. (nel seguito Kiwa Cermet) e le Organizzazioni Clienti nel servizio di certificazione di prodotto International Featured Standard Food (IFS Food) o International Featured Standard Logistics (IFS Logistics) o International Featured Standard Broker (IFS Broker)

I requisiti espressi nel presente regolamento, fanno parte integrante del contratto stipulato con Kiwa Cermet (offerta economica, *Regolamento Kiwa per la Certificazione e Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi* - nel seguito *Termini e Condizioni Generali*). Tali requisiti, sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta.

Qualora non espressamente esplicitato, i requisiti del presente regolamento sono applicabili a IFS Food, IFS Logistics e IFS Broker.

È espressamente esclusa, dall'oggetto del contratto qualunque forma di consulenza al Cliente, che possa far venir meno la natura di indipendenza delle valutazioni svolte.

Il presente regolamento è disponibile anche sul sito Kiwa Cermet (www.kiwacermet.it).

2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE

Nella sua attività di certificazione, oltre quanto previsto nei Termini e Condizioni Generali, Kiwa Cermet applica i seguenti principi:

- a) Assenza di discriminazione: l'accesso ai servizi di certificazione è consentito a qualsiasi Organizzazione che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria di natura commerciale, finanziaria o di appartenenza a particolari associazioni.
- b) Imparzialità ed indipendenza: assicurate mediante le seguenti misure:
 - Svolgimento delle attività di certificazione assegnate a personale non avente alcun interesse nell'Organizzazione oggetto di certificazione, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da Kiwa Cermet; su questo punto Kiwa Cermet si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di incompatibilità di incarico, che potrebbero compromettere l'imparzialità o indipendenza di giudizio.
 - Puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate in uso da parte di tutto il personale dei servizi di certificazione e consultazione periodica con appropriate parti interessate alla certificazione;
 - Netta separazione tra il personale che esegue le attività di audit e quello che partecipa alla decisione di certificazione;
 - Totale astensione dallo svolgimento di attività di assistenza nella definizione e applicazione dei requisiti per ottenere la Certificazione.
- c) Puntuale gestione dei reclami, ricorsi e contenziosi, così come definito nel § 8 del presente Regolamento;
- d) Riservatezza: Oltre quanto regolamentato nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, Kiwa Cermet provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compresi i propri Auditor, un impegno alla riservatezza, nonché un documento nel quale il personale si impegna a trattare qualsiasi dato di cui entra in possesso nel rispetto delle disposizioni di legge sulla Privacy.
- e) Accreditationi: Kiwa Cermet si impegna ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento, nonché a supportare il Cliente nella fase del passaggio ad altro Organismo accreditato; in tali casi Kiwa Cermet non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con Kiwa Cermet, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

3. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È RICHIESTA LA VALUTAZIONE

International Featured Standards IFS Food rev. 6 Aprile 2014 e successive revisioni; Erratum IFS rev.2 e successive revisioni – Dottrina IFS rev. 3 e successive revisioni - FAQ IFS per gli enti di certificazione rev. marzo 2013 e successive revisioni – IFS Food rev. 6 Protocollo audit non annunciato Febbraio 2016.

International Featured Standards IFS Logistics- rev. 2.1 Marzo 2014 e successive revisioni, Erratum IFS rev.2 e successive revisioni – Dottrina IFS rev. 3 e successive revisioni - FAQ IFS per gli enti di certificazione rev. marzo 2013 e successive revisioni – IFS Logistics requisiti aggiuntivi per le aziende multisito rev. 01 Marzo 2014 e successive revisioni

International Featured Standards IFS Broker rev. 2 Ottobre 2013 e successive revisioni.

4. REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ

La conformità legislativa attinente l'oggetto della certificazione, sarà considerata da Kiwa Cermet un pre-requisito indispensabile per il rilascio della certificazione.

La certificazione rilasciata da Kiwa Cermet tuttavia, riguarda solo la conformità alla/e norma/e di riferimento, pertanto non costituisce garanzia di rispetto dei requisiti cogenti, onere di specifica pertinenza dell'Organizzazione Cliente, che rimane unica responsabile, verso se stessa e verso terzi, degli adempimenti legislativi connessi alle attività oggetto di certificazione.

A tale proposito, le attività di audit di Kiwa Cermet, non devono essere considerate come una forma di liberatoria nei confronti delle eventuali verifiche condotte dalle Autorità Competenti.

5. DEFINIZIONI E CALCOLO DEI PUNTEGGI

Le definizioni e regole riportate nel presente paragrafo, sono riprese dagli Standards IFS (di cui al presente regolamento), tuttavia ai fini di una migliore comprensione, si riportano qui di seguito le principali definizioni e regole per il calcolo del punteggio da determinare ai fini del rilascio della certificazione IFS.

5.1 Definizioni

Requisiti Knock Out (KO): sono 10 requisiti specifici obbligatori per IFS Food e 6 requisiti specifici obbligatori per IFS Logistics e 8 requisiti specifici obbligatori per IFS Broker, da ottemperare per l'ottenimento/il mantenimento della certificazione, evidenziati in grassetto all'interno della norma con la dicitura "KO".

Deviazione: non soddisfacimento di un requisito che non ha un impatto immediato sulla sicurezza alimentare dei prodotti e dei processi. Sono i requisiti ai quali vengono attribuiti punteggi B, C o D e requisiti KO ai quali viene attribuito un punteggio B (vedi § 5.2).

Non Conformità: mancato adempimento di un requisito specificato: può consistere in un mancato rispetto della legislazione, o della sicurezza dei prodotti alimentari, o, infine, in disfunzioni interne e in problemi per i clienti. Tali non conformità possono essere di due tipi: "KO" o "Maggiori".

Non Conformità classificata come Maggiore: non conformità ad un requisito che rappresenta una sostanziale inadempienza ad un requisito dello standard, e che riguarda la sicurezza dei prodotti alimentari nonché i requisiti legali dei paesi di produzione e di destinazione dell'alimento, oppure anche quando la non conformità è tale da arrecare un grave rischio per la salute. Può essere assegnata in relazione ad ogni requisito che non è definito come requisito KO.

Non Conformità classificata come KO: non soddisfacimento di un requisito KO (cioè un requisito KO classificato come D).

5.2 Calcolo dei punteggi e risultati della valutazione

Durante la verifica, il valutatore valuta la conformità ad ogni requisito dello standard, fornendo per ognuno una valutazione secondo la seguente classificazione:

A = conformità completa al requisito specificato dello standard;

B = conformità quasi *completa al requisito* dello standard *ossia è stata rilevata una piccola deviazione;*

C = attuazione di una parte limitata del requisito dello standard;

D = non attuazione del requisito dello standard

In aggiunta a tale classificazione che determina un punteggio (vedi Tab.1), il Gruppo di Audit Kiwa Cermet può assegnare una non conformità "KO" o "Maggiore" (vedi Tab.2 e 3). Queste non conformità sottraggono punti al punteggio totale ottenuto.

Il calcolo del punteggio viene effettuato secondo quanto riportato nella **Tabella 1** a seguire:

Tabella 1 – Calcolo del punteggio

Risultato	Spiegazione	Punteggio
A	Conformità completa al requisito dello standard	20
B (deviazione)	Conformità quasi completa al requisito dello standard	15
C (deviazione)	Attuazione di una parte limitata del requisito dello standard	5
D (deviazione)	Non attuazione del requisito dello standard	-20 punti

Relativamente ad una Non Conformità Maggiore, il calcolo del punteggio viene effettuato secondo la **Tabella 2**:

Tabella 2 – Calcolo del punteggio di una Non Conformità Maggiore:

Risultato	Punteggio
Non Conformità Maggiore	Per ogni Non Conformità maggiore, si sottrae il 15% al punteggio totale ottenuto e non è possibile rilasciare o rinnovare alcun certificato

Relativamente ai requisiti KO, il calcolo del punteggio viene effettuato secondo la **Tabella 3**:

Tabella 3 – Calcolo del punteggio per requisiti KO

Risultato	Punteggio
A (conformità completa)	20
B (deviazione)	15
C (deviazione)	Nessun punteggio (non è possibile classificare un requisito KO come "C")
KO (=D)	Si sottrae il 50% al punteggio totale teoricamente ottenibile e, comunque, non è possibile rilasciare o rinnovare alcun certificato

Quando ad un requisito "KO" viene assegnato un punteggio D, l'Organizzazione verificata risulterà automaticamente non certificabile IFS.

L'auditor può escludere alcuni requisiti e considerarli non applicabili N/A; fanno eccezione i requisiti KO che non possono essere esclusi ad eccezione: **per IFS Food dei requisiti KO 2.2.3.8.1, 4.2.2.1, per IFS Logistics del requisito KO 2.3.8 e per IFS Broker del requisito 5.2.2**

Inoltre per IFS Food non è possibile assegnare il punteggio N/A per il requisito 2.2.3.6.1 circa la determinazione dei CCP (anche qualora l'Organizzazione non abbia nessun CCP deve essere documentato un approccio logico che deve essere valutato dall'auditor)

Le deviazioni (cioè i requisiti giudicati come B, C, D e i requisiti KO giudicati come B), le Non Conformità (Maggiori e KO con punteggio D) e i requisiti classificati come N/A devono essere motivati dall'auditor nel rapporto di verifica.

L'esito finale della verifica è espresso in percentuale rispetto al punteggio totale ottenibile, che dipenderà dal numero di requisiti applicabili.

Il punteggio consente di determinare il rilascio o meno della certificazione ed il livello della medesimo (Livello Base – Foundation Level - o Livello Superiore – Higher Level).

6. REQUISITI RELATIVI AL PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE

6.1 Accesso allo Schema di certificazione

L'Organizzazione, prima di intraprendere l'iter di Certificazione con Kiwa Cermet, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Disporre di un Sistema di certificazione di prodotto che soddisfi i requisiti della Norma di Riferimento;
- Applicare integralmente tale Sistema;
- Accettare le condizioni previste dal presente Regolamento;
- Garantire l'assistenza al Gruppo di Audit di Kiwa Cermet durante tutte le attività di Audit;
- Autorizzare l'accesso ai locali, stabilimenti, alle aree e alle informazioni necessarie per svolgere l'Audit;
- Designare un proprio Rappresentante come interlocutore principale del Gruppo di Audit e far svolgere a eventuali consulenti presenti durante l'Audit il ruolo di osservatore;
- Essere responsabile dell'applicazione dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. L'Organizzazione si impegna a fornire a Kiwa Cermet un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare il personale Kiwa Cermet e i DPI necessari per lo svolgimento dell'incarico, informando il personale di Kiwa Cermet sul loro corretto utilizzo. A tal proposito, l'Organizzazione cliente dovrà fornire al personale incaricato da Kiwa Cermet la documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro (D.V.R., piano sicurezza, procedure, ecc.), limitatamente alle voci di interesse specifico. Allorché per tali omissioni, si verificassero infortuni o venissero contratte malattie, nessun addebito potrà essere mosso per alcuna ragione a Kiwa Cermet.
- Accettare, senza costi aggiuntivi, l'eventuale presenza in sede di audit di Valutatori dell'ente di accreditamento/controllo¹, in veste di Osservatori, che saranno notificati da Kiwa Cermet con chiara illustrazione di ruoli. Tale presenza ha lo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa Cermet siano conformi ai requisiti per l'accreditamento.

Inoltre, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa Cermet siano conformi alle norme di riferimento, l'Ente di Accredimento Accredia può richiedere l'effettuazione di una visita, detta Market Surveillance Visit, presso l'Organizzazione certificata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale.

Questa eventuale visita, viene comunicata dall'Ente di Accredimento a Kiwa Cermet con 7 giorni lavorativi di preavviso. Ricevuta tale comunicazione Kiwa Cermet informerà l'Organizzazione cliente. Il piano della visita viene preparato dall'Ente di Accredimento, che lo renderà disponibile a Kiwa Cermet, successivamente Kiwa Cermet lo invierà all'Organizzazione cliente.

Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benessere, la validità del certificato viene sospesa, fino a quando non viene concesso il benessere alla visita, per un periodo massimo di 3 mesi. Scaduti i 3 mesi, in assenza di benessere alla visita, la certificazione viene revocata.

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile all'Ente di Accredimento la documentazione che Kiwa Cermet ha preso a riferimento durante gli audit precedenti. La Market Surveillance Visit non sostituisce i normali audit di mantenimento della certificazione previsti dal programma degli audit. Per le modalità di svolgimento della Market Surveillance Visit si può prendere a riferimento il documento IAF ID 04 (scaricabile gratuitamente dal sito IAF: www.iaf.nu).

Altri metodi di controllo potranno essere adottati dall'Ente di accreditamento Accredia, per verificare l'operatività di Kiwa Cermet ad es. verifiche senza preavviso presso le sedi dei soggetti certificati, richiesta di notizie ad organizzazioni o società di consulenza, o altri metodi di controllo stabiliti dall'ente di accreditamento stesso.

Possono accedere alla certificazione IFS tutte le Organizzazioni che ne fanno richiesta e che rientrano nel campo di applicazione degli standard IFS.

IFS FOOD è applicabile alle Organizzazioni che:

- producono prodotti alimentari (si veda Allegato1 "Categorie di prodotto ed ambiti tecnologici IFS Food");
- confezionano prodotti alimentari sfusi.

¹ Compresi valutatori dell'ente di accreditamento e/o IFS Management GmbH. Queste misure fanno parte dell'IFS Integrity Program e sono messe in atto da IFS Management GmbH per assicurare la qualità dell'intero sistema IFS e non solo a seguito di reclami sull'Organizzazione certificata giunti a IFS Management GmbH da fonti diverse (distributori, Organismi di Certificazione, dipendenti di aziende certificate IFS o altre persone giuridiche o naturali) e per i quali siano in corso gli opportuni accertamenti.

IFS Food può essere applicato solo quando un prodotto viene lavorato oppure quando vi è un pericolo di contaminazione dei prodotti durante il confezionamento primario.

IFS FOOD non è applicabile:

- alle attività di importazione (uffici es. società tipiche di broker);
- al trasporto, magazzinaggio e distribuzione

Inoltre non possono essere certificati IFS Food prodotti finiti direttamente commercializzati (ossia prodotti che sono lavorati, confezionati ed etichettati da e sotto un nome diverso dall'azienda certificata IFS Food)

IFS LOGISTICS è applicabile alle Organizzazioni: che svolgono qualsiasi attività logistica (quale trasporto, stoccaggio, distribuzione, smistamento, carico e scarico ecc.) riferita a prodotti alimentari e non alimentari e a tutti i tipi di trasporto (quali ferroviario autostradale, navale, aereo o qualsiasi altro tipo di trasporto di prodotti surgelati/refrigerati o a temperatura ambiente (differenti stati della materia: liquida, solida, gassosa)

IFS Logistics è applicabile inoltre:

- ai Fornitori di servizi di congelamento e scongelamento
- alle Organizzazioni logistiche che usano fornitori di servizi per le loro attività di trasporto e/o stoccaggio

IFS LOGISTICS non è applicabile alle seguenti attività:

- lavorazione di prodotti alimentari e non alimentari (eccetto che per i processi di congelamento e scongelamento resi da fornitori come servizio)
- importazione, commercializzazione diretta di prodotti (uffici es. aziende di broker con attività di approvvigionamento)
- trasporto di animali vivi

IFS BROKER si applica alle Organizzazioni (quali ad es: intermediari/mediatori, agenti di vendita, commercianti/venditori, importatori) che:

- svolgono attività intermediazione di prodotti dei quali possono o non possono essere proprietari: prodotti alimentari, prodotti per la casa e cura della persona, materiali di imballaggio e che, generalmente, non prendono possesso fisico di tali prodotti (es. non hanno magazzini di stoccaggio, stazioni di confezionamento o flotte di camion, ma sono entità legali con uffici).

IFS BROKER non è applicabile alle seguenti attività:

- produzione di prodotti alimentari e non alimentari
- attività logistiche (in quanto prevedono il possesso fisico dei prodotti)

6.2 Richiesta di certificazione e quota amministrativa IFS (administration fee)

Sulla base delle informazioni fornite dall'Organizzazione, Kiwa Cermet, elabora un'Offerta per la Certificazione, indicando lo standard di riferimento e il campo di applicazione della Certificazione segnalato dall'Organizzazione Cliente.

Nel caso di organizzazioni che richiedano audit combinati per differenti schemi IFS (es. Food – Logistic, Broker e Logistic –etc.) si applicheranno i requisiti previsti negli ANNEX 1 degli specifici standard IFS.

Inoltre nella formulazione dell'offerta Kiwa Cermet tiene conto della quota amministrativa richiesta da IFS per ogni attività di audit (administration fee); tale quota viene versata dall'Organizzazione a Kiwa Cermet che successivamente la versa a IFS.

In caso di variazioni della quota stabilita da IFS o variazione sensibile dei tassi di cambio, Kiwa Cermet si riserva la possibilità di adeguare automaticamente i relativi importi.

La restituzione a Kiwa Cermet dell'Offerta di Certificazione, firmata da parte dell'Organizzazione, costituisce la richiesta formale per le attività di Certificazione, nonché l'accettazione delle condizioni contrattuali ed economiche (definite dall'Offerta), delle condizioni contenute nel presente Regolamento, nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, nonché dei *Termini e Condizioni Generali* (disponibili anche sul sito www.kiwacermet.it).

Kiwa Cermet comunicherà al Cliente tutte le successive eventuali modifiche ai documenti contrattuali, è responsabilità del Cliente avere sempre la versione aggiornata di tali documenti, scaricandoli dal sito internet www.kiwacermet.it.

Al ricevimento dei suddetti documenti, Kiwa Cermet esamina i dati forniti, verificando che:

- Siano stati chiaramente definiti, documentati e compresi da ambo le parti i requisiti del servizio richiesto;
- Vi sia capacità da parte di Kiwa Cermet di svolgere le attività richieste;
- I dati e documenti richiesti siano stati forniti in modo completo;
- Non vi siano differenze rispetto ai dati forniti all'atto della richiesta di offerta.

Ad esito positivo del precedente esame, Kiwa Cermet assegna al Cliente un numero di commessa. In caso di esito negativo è facoltà di Kiwa Cermet richiedere tutte le integrazioni o modifiche necessarie prima del formale avvio dell'iter, o comunicare l'impossibilità a tale avvio, motivandone le ragioni al Cliente.

Dopo l'avvio dell'iter, nei casi in cui si accertino, nel corso dell'erogazione del servizio, delle variazioni rispetto alle condizioni dichiarate dal Cliente (e in base alle quali è stata emessa l'offerta e stipulato il contratto), Kiwa Cermet si riserva il diritto di modificare di conseguenza le condizioni contrattuali, resta facoltà del Cliente non accettare le nuove condizioni, ma corrispondere a Kiwa Cermet il corrispettivo per le attività fino a quel punto svolte.

Kiwa Cermet comunica, con anticipo, all'Organizzazione i nominativi del Gruppo di Audit; qualora sussistano conflitti di interesse, l'Organizzazione può chiederne la sostituzione, entro 3 giorni lavorativi, formalizzando e motivando la richiesta.

Su richiesta dell'Organizzazione, dopo l'attivazione del servizio, è possibile effettuare una verifica preliminare (verifica facoltativa), con l'obiettivo di valutare il grado di adeguatezza allo standard IFS per i prodotti/servizi per i quali è richiesta la certificazione. I risultati di tale verifica sono ad uso interno dell'Organizzazione, non includono alcuna raccomandazione e non comportano da parte dell'Organizzazione la comunicazione a Kiwa Cermet delle azioni correttive che essa intende intraprendere.

6.3 Requisiti Generali degli audit IFS

6.3.1 Scelta del tipo di audit

Prima di programmare e svolgere l'audit, l'Organizzazione deve informare il proprio ente di certificazione circa l'opzione scelta:

- **Audit annunciato IFS Food e IFS Logistics** (opzione «Annunciato»): si applicano i requisiti definiti nell'attuale protocollo dello Standard IFS Food e **IFS Logistics** descritti al § 6.3.2
- **Audit non annunciato IFS Food e IFS Logistics** (opzione «Non annunciato»): si applicano i requisiti descritti al § 6.3.3

Questa opzione che sostituisce la programmazione annuale di audit, si riferisce ad un intero audit non annunciato secondo la check list di audit dei requisiti IFS Food e Logistics. La data di audit non deve essere notificata all'azienda prima dell'audit.

Questa opzione è preferibile per gli audit di rinnovo

Ad ogni audit di rinnovo, l'azienda deve informare il proprio ente di certificazione circa l'opzione scelta.

6.3.2 Audit IFS

L'Audit IFS:

- Deve sempre essere eseguito presso i luoghi ove si svolgono le attività oggetto di certificazione e durante le fasi attive di lavorazione o, per IFS Broker, quando tutti i servizi di intermediazione dell'azienda, oggetto dello scopo di audit, possono essere valutati.
- È sempre esteso a tutti i requisiti della norma e a tutti gli ambiti di prodotti/processi/servizi di intermediazione e siti in cui viene effettuata l'intera lavorazione del prodotto (almeno 1/3 della durata della verifica sarà dedicata alle aree di produzione);
- Viene sempre svolto separatamente per ogni singolo/i sito/i in cui viene effettuata l'intera lavorazione di prodotto/attività logistica/servizio di intermediazione

Il certificato rilasciato da Kiwa Cermet:

- È sempre riferito ai singoli siti produttivi;
- Deve fare riferimento alla/alle categoria/e di prodotto/i e ambiti tecnologici oggetto di certificazione (rif. Allegato 1 per IFS Food e Allegato 2 per IFS Logistics e Allegato 3 per IFS Broker);

- Deve sempre citare, in maniera esplicita, eventuali esclusioni di gamme di prodotto (linee di prodotti).

Se l'Organizzazione è già stata certificata IFS nel passato da un altro Organismo di Certificazione, dovrà informare Kiwa Cermet affinché, in occasione del primo audit presso l'azienda, possa valutare il piano di azioni correttive dell'audit precedente. Questo anche se l'audit precedente è stato svolto più di un anno prima.

Nei casi in cui vi siano strutture decentrate e l'audit di una determinata sede non sia sufficiente a fornire una visione esaustiva delle capacità dell'azienda, dovranno essere sottoposte ad audit tutte le altre sedi dell'Organizzazione. I dettagli completi dei siti oggetto di audit, dovranno essere documentati nel rapporto di audit e nello scopo del certificato

Nel caso di Organizzazioni che producono un medesimo prodotto su linee diverse lo scopo dell'audit dovrà includere tutte le attività svolte dall'Organizzazione e non solo la linea di produzione per i prodotti recanti marchi del Distributore.

Nel caso di Organizzazioni con diversi siti produttivi i cui processi (quali ad esempio acquisti, gestione del personale, gestione dei reclami ecc.) siano organizzati a livello centrale (ossia gestiti da un'unica Sede Centrale) vale quanto segue:

- la Sede Centrale deve sempre essere sempre sottoposta a verifica² ed i risultati della verifica devono essere tenuti in conto nelle verifiche di ogni singolo sito produttivo;
- la verifica presso la Sede Centrale deve sempre avvenire prima degli audit ai singoli siti produttivi i quali dovranno essere sottoposti a verifica (separatamente) entro 12 mesi dalla verifica alla Sede Centrale;
- se il sito della Sede Centrale non ha alcuna attività produttiva questo ha questo sito non può essere rilasciata una certificazione IFS come azienda indipendente, ma sarà richiamato nei singoli certificati dei diversi siti produttivi.

Ogni Audit comprende una riunione iniziale, in cui vengono condivisi: gli obiettivi, le modalità di esecuzione dell'attività, i criteri di classificazione delle non conformità con i trattamenti, le azioni correttive conseguenti e il vincolo di riservatezza a cui è subordinato il personale Kiwa Cermet; e una riunione di chiusura, in cui si comunica l'esito dell'audit e vengono forniti i chiarimenti in merito ai risultati formalizzati nel rapporto.

Nel caso in cui, in sede di Audit, vengano riscontrati scostamenti significativi tra la realtà aziendale e quanto comunicato dall'Organizzazione, il Gruppo di Audit comunica immediatamente questo scostamento a Kiwa Cermet³.

Al termine di ogni Audit, il Gruppo di Audit si riunisce per la valutazione delle evidenze registrate, la loro classificazione e la stesura della bozza del piano di azioni correttive (Action Plan) (si veda par. 6.7 del presente documento).

Nella riunione finale, il Gruppo di Audit presenta alla Direzione tutti i risultati dell'audit, descrivendo tutte le eventuali deviazioni e Non Conformità riscontrate. Al termine della riunione, o al massimo entro 2 settimane dalla data di esecuzione della verifica, il Responsabile del Gruppo di Audit rilascia all'Organizzazione la bozza del piano di azioni correttive (Action Plan) che descrive i risultati dell'audit (par. 6.7). Eventuali opinioni divergenti fra il Gruppo di Audit e l'Organizzazione, riguardo alle risultanze dell'audit, devono essere discusse e risolte dove possibile. Nel caso di eventuali opinioni divergenti non risolte l'Organizzazione può esporre eventuali riserve riguardanti i risultati dell'audit.

6.3.3 Audit non annunciato IFS Food e IFS Logistics

Oltre ai requisiti generali descritti in § 6.3.1 si deve tenere in considerazione quanto segue:

Registrazione

Per accedere alla registrazione all'audit non annunciato, l'Organizzazione deve darne comunicazione al proprio ente di certificazione, al più tardi prima dell'inizio della finestra temporale di audit (vedere di seguito). Ciò si applica sia alle aziende che mantengono lo stesso ente di certificazione sia a quelle che cambiano ente di certificazione.

La data di registrazione deve essere indicata nel contratto tra l'ente di certificazione e l'azienda

Finestra temporale per lo svolgimento dell'audit

Il periodo di tempo in cui Kiwa Cermet deve svolgere l'audit non annunciato è (-16 settimane; + 2 settimane) della data di audit originale.

² Qualora non sia possibile svolgere un audit nel sito della Sede Centrale, dovrà essere assicurato che tutte le informazioni gestite dalla Sede centrale siano disponibili durante la verifica presso ogni sito produttivo (ad es.: assicurando che un rappresentante della Sede Centrale sia presente durante le verifiche svolte da Kiwa Cermet sui siti produttivi)

³ Per "scostamento significativo" si intende ad es. una differenza che comporti la variazione di durata dell'audit

L'audit deve essere svolto durante giornate consecutive.

Periodo di blocco

Quando avviene la registrazione per l'audit non annunciato, l'Organizzazione ha la possibilità di identificare massimo 10 giornate lavorative più un periodo non lavorativo in cui l'azienda non è disponibile per l'audit.

Queste date devono essere comunicate a Kiwa Cermet nel momento in cui l'Organizzazione ottiene la registrazione all'audit non annunciato e ne deve esserne fornita motivazione.

Le motivazioni possono essere controllate Kiwa Cermet o dall'auditor durante l'audit.

L'azienda può dividere i 10 giorni lavorativi solo in massimo 3 periodi (es. programmazione delle visite dei clienti, vacanze del responsabile qualità, ecc.)

Ulteriori informazioni che l'azienda deve fornire al proprio ente di certificazione

L'azienda deve fornire al proprio ente di certificazione il nome(i) della persona (e) da contattare in sito quando si entra nello stabilimento il giorno dell'audit non annunciato, in modo da facilitare l'ingresso dell'auditor.

Come per l'audit annunciato, l'ente di certificazione può richiedere, prima dell'inizio della finestra temporale, qualche documentazione all'azienda per poter preparare l'audit.

Organizzazioni multi sito con direzione centralizzata

Se i processi definiti (es. acquisti, risorse umane, gestione reclami ecc.) sono organizzati a livello centralizzato da una Organizzazione con più siti produttivi:

Il sito con direzione centralizzata – Direzione Centrale – può essere auditato annunciato o non annunciato. L'audit deve essere sempre svolto prima dell'audit al sito produttivo e deve essere sempre svolto prima che cominci il periodo di tempo della finestra temporale dell'audit non annunciato afferente agli audit dei siti produttivi. I siti produttivi devono essere auditati non annunciati.

L'audit alla Direzione Centrale (annunciato o non annunciato) e l'audit non annunciato al sito(i) produttivo non deve essere svolto durante giornate consecutive (es. se la Direzione Centrale è ubicata dentro uno dei siti produttivi, devono essere svolti 2 audit differenti: un audit annunciato o non annunciato per i processi organizzati a livello centralizzato e un audit non annunciato per il sito produttivo).

Tutti gli audit, inclusi quelli alle Direzioni Centrali, devono essere svolti entro un periodo massimo di 1 anno.

Requisiti specifici per le aziende con prodotti stagionali

Se un'azienda con prodotti stagionali vuole registrarsi per l'audit non annunciato, le date previste per la produzione stagionale devono essere comunicate all'ente di certificazione (e non si applica la finestra temporale sopra descritta). Per queste aziende, non è consentito fornire all'ente di certificazione il periodo di blocco: l'audit non annunciato può svolgersi in qualsiasi momento della produzione stagionale.

Piano di audit

Dato che non è fondamentale inviare in anticipo il piano di audit per un audit non annunciato, l'auditor deve presentare, il giorno di audit, un piano di audit provvisorio che sarà adattato durante l'audit.

Preparazione dell'audit

Prima di essere auditata, l'Organizzazione deve riesaminare nel dettaglio tutti i requisiti degli Standard IFS Food e Logistics e, se presente, la Dottrina IFS e l'Erratum.

Il giorno dell'audit, la versione attuale dello standard deve essere disponibile presso il sito che viene auditato. L'Organizzazione è responsabile dell'acquisizione della versione corrente dello Standard.

L'Organizzazione deve preparare una documentazione minima da fornire all'auditor.

All'entrata in Organizzazione, l'auditor chiederà di incontrare le persone i cui nominativi sono stati forniti dall'azienda al momento della registrazione all'audit non annunciato.

Se l'Organizzazione nega l'accesso all'auditor (a parte per forze maggiori), il corrente certificato IFS deve essere sospeso, massimo 2 giorni lavorativi dopo la data di audit (la comunicazione sarà ricevuta, attraverso il portale di audit IFS, dai clienti che hanno l'azienda nella lista dei propri preferiti) e questa informazione sarà visibile nel portale di audit nel profilo storico dell'Organizzazione.

Inoltre, l'audit successivo potrà essere programmato solo annunciato e dovrà essere preferibilmente svolto dallo stesso ente di certificazione.

Se durante l'audit non annunciato, alcune linee non sono in funzione ed hanno differente studio(i) HACCP, scopi di prodotto e tecnologia, è obbligatorio un altro audit delle linee al momento del loro funzionamento.

6.4 Audit di Certificazione (Audit iniziale)

È il primo audit IFS che viene eseguito da Kiwa Cermet presso l'azienda secondo i criteri generali di cui al § 6.3

Al termine della verifica di Certificazione il Gruppo di Audit Kiwa Cermet presenta all'Organizzazione i rilievi emersi.

Il rapporto di Audit (vedi § 6.7), completo del piano di azioni correttive formulato dall'Organizzazione, viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa Cermet, per la successiva delibera, o meno, di certificazione.

L'emissione del certificato dipende dai risultati dell'audit (vedi Tabelle 5 e 6) e da un piano di azioni correttive ritenuto adeguato da Kiwa Cermet.

6.5 Audit di Rinnovo (Verifiche successive all'audit iniziale)

Le verifiche di rinnovo sono tutte quelle che vengono eseguite dopo l'audit di certificazione secondo i medesimi criteri generali di cui al § 6.3.

Il Gruppo di Audit Kiwa Cermet, nelle verifiche di rinnovo, oltre a quanto citato al § 6.3 verificherà la chiusura delle Deviazioni/Non Conformità precedenti e l'attuazione dei relativi piani di azioni correttive. In caso di eventuali Non Conformità non risolte, il Gruppo di Audit potrà attribuire una NC Maggiore al requisito in oggetto.

Al termine della verifica di rinnovo il Gruppo di Audit presenta all'Organizzazione i rilievi emersi.

Il rapporto della Audit, completo del piano di azioni correttive formulato dall'azienda, viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa Cermet, per la successiva delibera, o meno, di rinnovo.

L'emissione di un nuovo certificato dipende dai risultati dell'audit (vedi Tabelle 5 e 6) e dall'approvazione del piano di azioni correttive da parte di Kiwa Cermet.

La frequenza di ogni verifica di rinnovo viene calcolata facendo riferimento alla data della verifica precedente, e non alla data di emissione del certificato. L'intervallo di date in cui effettuare la verifica di rinnovo viene riportato sul certificato di conformità.

Per IFS la frequenza delle verifiche di rinnovo, presso l'Organizzazione, viene stabilita a 12 mesi per ogni tipo di prodotto/processo/servizio e indipendentemente dal livello del certificato assegnato.

6.5.1 Audit di Certificazione (Audit iniziale) e Audit di Rinnovo IFS Logistics a fronte della Versione 2.2

IFS ha pubblicato una versione modificata dello Standard IFS Logistics 2, la IFS Logistics 2.2 del Dicembre 2017, nella quale sono stati introdotti alcuni requisiti addizionali rispetto alla versione precedente 2.1.

Questa nuova Versione 2.2 entrerà in vigore obbligatoriamente dal 1 Giugno 2018 e pertanto tutti gli audit condotti a partire dal primo Giugno 2018 saranno effettuati conformemente ai requisiti della Versione 2.2

È inoltre previsto un periodo di transizione con decorrenza primo Marzo 2018 a partire dal quale le aziende possono certificarsi a fronte della attuale Versione 2.1 o decidere di passare già alla Versione 2.2.

6.5.2 Audit di Certificazione (Audit iniziale) e Audit di Rinnovo IFS Food a fronte della Versione 6.1

IFS ha pubblicato una versione modificata dello Standard IFS Food, la IFS Food 6.1 del Novembre 2017, nella quale sono stati introdotti alcuni requisiti addizionali rispetto alla versione precedente 6.1.

Questa nuova Versione 6.1 entrerà in vigore dal 1 Luglio 2018 e NON è previsto un periodo di transizione. Pertanto tutti gli audit condotti a partire dal primo Luglio 2018 – compreso - saranno effettuati conformemente ai requisiti della Versione 6.1.

6.5.3 Aziende che hanno scelto il protocollo di audit NON ANNUNCIATO:

Le aziende IFS Food che hanno una finestra di audit Non annunciato che parte dal 1 luglio 2018 (compreso) saranno verificate a fronte della versione 6.1.

Le aziende IFS Food che hanno una finestra di audit Non annunciato che parte da prima del 1 luglio 2018 saranno verificate a fronte della vecchia versione 6 Aprile 2014.

Le aziende già certificate IFS Logistics che vogliono registrarsi per l'opzione di audit Non annunciato, possono farlo se in possesso di un certificato attivo valido almeno fino al 15 Agosto 2018; la registrazione è possibile a partire dal 1 Marzo 2018.

6.6 Audit Speciali

6.6.1 Verifiche Suppletive (audit di Follow-up)

Qualora i risultati di un audit (di certificazione o rinnovo) siano tali da non consentire il rilascio del certificato (vedi Tabelle 5 e 6), Kiwa Cermet dovrà effettuare presso l'Organizzazione una verifica suppletiva entro 6 mesi dalla data del precedente audit.

In generale anche per la verifica suppletiva valgono i criteri di cui al punto 6.3 tuttavia il Gruppo di Audit Kiwa Cermet concentrerà la propria valutazione sull'implementazione delle azioni messe in atto dall'Organizzazione al fine di correggere la Non Conformità Maggiore individuata nel corso del precedente audit.

La verifica suppletiva dovrà essere eseguita entro un periodo di 6 mesi dalla data del precedente audit (vedi Tabelle 5 e 6 a seguire)

Se la Non Conformità Maggiore è relativa all'inefficacia di un processo, la verifica suppletiva eseguita da Kiwa Cermet, non potrà aver luogo prima di 6 settimane e non oltre 6 mesi dalla data dell'audit precedente. Nel caso invece di altri tipi di non conformità (per es. documentazione), sarà Kiwa Cermet a definire la data della verifica suppletiva.

Qualora l'Organizzazione non esegua la verifica suppletiva entro il termine di 6 mesi o la verifica suppletiva eseguita abbia esito negativo Kiwa Cermet dovrà eseguire un nuovo audit completo:

- se l'azienda decide di non svolgere la verifica suppletiva, ma di optare subito per l'esecuzione di un nuovo audit completo questo dovrà essere eseguito non prima di 6 settimane dalla data di esecuzione della verifica in cui è stata emessa la Non Conformità Maggiore
- se invece l'esito della verifica suppletiva è negativo, il nuovo audit completo dovrà essere eseguito non prima di 6 settimane dalla data di esecuzione dell'audit di follow up

Il certificato emesso a seguito di una verifica suppletiva manterrà la stessa data di scadenza di quello precedente.

6.6.2 Audit di Estensione

Qualora l'Organizzazione, che abbia già ottenuto la certificazione, voglia aggiornare il campo di applicazione del proprio certificato (ad esempio per inserimento di nuovi prodotti e/o nuovi processi;) dovrà darne immediata comunicazione a Kiwa Cermet con anticipo rispetto alla pianificazione della verifica in cui intende ottenere l'estensione.

Kiwa Cermet a seguito di opportuna analisi della richiesta di estensione, stabilirà la durata della verifica.

La verifica di estensione potrà essere svolta in qualunque momento durante il periodo di validità del certificato. In generale anche per la verifica di estensione valgono i criteri di cui al punto 6.3, tuttavia il Gruppo di Audit Kiwa Cermet concentrerà la propria valutazione sulle attività oggetto dell'estensione richiesta (non è necessario un nuovo audit completo) e il rapporto di audit rilasciato rappresenterà un allegato al rapporto di audit già esistente.

Il rapporto di audit, completo del piano di azioni correttive formulato dall'azienda, viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa Cermet, per la successiva delibera, o meno, di estensione.

Le condizioni per il superamento dell'audit di estensione sono le medesime di un normale audit ma si concentrano sui requisiti specifici oggetto dell'estensione. Il punteggio dell'audit originale non cambia.

Il certificato emesso a seguito di una verifica di estensione manterrà al stessa data di scadenza di quello precedente.

Se durante la verifica di estensione vengono verbalizzate da Kiwa Cermet una non conformità Maggiore o un KO l'intero audit è da ritenersi fallito e Kiwa Cermet dovrà sospendere il certificato.

6.7 Rapporto di Audit

Al termine di ogni verifica l'auditor Kiwa Cermet elabora il rapporto secondo il formato previsto dagli standard IFS (software AuditXpress)

A fine verifica, o **al massimo entro 2 settimane dalla medesima**, Kiwa Cermet rilascia all'Organizzazione la bozza del piano di azioni correttive (Action Plan), contenente il riferimento a tutti i requisiti classificati da KIWA CERMET con B, C, D; i requisiti KO classificati con B; le Non Conformità (Non Conformità Maggiori e requisiti KO) classificati con D.

Entro le successive 2 settimane, dal ricevimento del documento di cui sopra, l'Organizzazione dovrà inviare a Kiwa Cermet un piano di azioni correttive. Se tale scadenza non viene rispettata, l'Organizzazione dovrà essere nuovamente sottoposta a un audit iniziale o di rinnovo completo.

Il piano di azioni correttive inviato dall'Organizzazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- Azione/i da mettere in atto,
- Responsabilità, e scadenze di implementazione (solo per i requisiti classificati con C e D, le Non Conformità Maggiori e requisiti KO classificati con B e/o D); se tali informazioni non vengono specificate, il certificato non può essere emesso. Per tutti i requisiti classificati con C o D, le azioni correttive devono essere attuate prima della verifica successiva. Se ciò non avviene Kiwa Cermet può attribuire una Non Conformità Maggiore al requisito considerato.

Dopo l'approvazione del piano di azioni correttive da parte di Kiwa Cermet (**entro 2 settimane**) il rapporto finale, comprendente anche il piano di azioni correttive, viene inviato all'Organizzazione. Tale rapporto finale può essere accompagnato dalla conferma che la certificazione è stata rilasciata, insieme al certificato di conformità.

I rapporti di audit rimangono di proprietà dell'Organizzazione.

Copia del rapporto di audit deve essere conservato da Kiwa Cermet ed archiviato per un periodo di 5 anni.

Kiwa Cermet è tenuto a trasmettere a IFS Management GmbH (proprietario dello standard) tutti i risultati dettagliati delle verifiche IFS (cioè i rapporti di verifica completi del piano di Azioni correttive ed il certificato), caricandole nel portale di audit IFS (www.ifs-certification.com). L'Organizzazione può scegliere se e a quali Distributori o altri utenti/aziende certificate rilasciare autorizzazione all'accesso delle informazioni contenute nel rapporto di audit e piano di azioni correttive.

Si riporta nella **Tabella 5** una sintesi delle azioni da mettere in atto per la gestione dei risultati della verifica **IFS Food**

Tabella 5 – Azioni conseguenti l'audit e rilascio del certificato **IFS Food**

Esiti della valutazione	Risultato	Azioni da parte dell'Organizzazione	Formato del rapporto	Emissione Certificato
Almeno 1 KO (valutato con punteggio D)	Non approvato	Definire azioni correttive e concordare nuova verifica di certificazione (audit iniziale)	Rapporto di audit con indicazione del risultato	NO: certificazione non concessa. Oppure nel caso di azienda già certificata sospensione del certificato sul portale IFS (entro 2gg lavorativi)
>1 Non Conformità Maggiore e/o punteggio totale < 75% dei requisiti soddisfatti	Non approvato	Definire azioni correttive e concordare nuova verifica di certificazione (audit iniziale)	Rapporto di audit con indicazione del risultato	NO: certificazione non concessa. Nel caso di azienda già certificata sospensione del certificato sul portale IFS (entro 2gg lavorativi)
Max 1 Non Conformità Maggiore e punteggio totale ≥ 75% dei requisiti soddisfatti	Non approvato fino a quando non verranno intraprese ulteriori azioni	Inviare un piano di azioni correttive entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare. Kiwa Cermet effettua una verifica suppletiva entro 6 mesi dalla data del primo audit	Rapporto di audit con indicazione del risultato e piano di miglioramento	NO: il rilascio del certificato dipende dai risultati della verifica suppletiva
Punteggio totale ≥ 75% e < 95%	Approvato a <i>livello Base</i> dopo ricevimento del piano di azioni correttive	Inviare un piano di azioni correttive entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare	Rapporto di audit con indicazione del risultato e piano di miglioramento	Si: certificato di livello BASE validità 12 mesi
Punteggio totale ≥ 95%	Approvato a <i>livello Superiore</i> dopo ricevimento del piano di azioni correttive	Inviare un piano di azioni correttive entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare	Rapporto di audit con indicazione del risultato e piano di miglioramento	Si: certificato di livello SUPERIORE validità 12 mesi

Il punteggio totale è calcolato da Kiwa Cermet, in accordo agli standards IFS, come segue:

Numero totale punti = (numero totale requisiti IFS *–(meno)* requisiti valutati come N/A) x 20

Punteggio finale (in %) = numero di punti raggiunto */(diviso)* numero totale punti

L'Organizzazione può richiedere a Kiwa Cermet di indicare sul certificato la percentuale del punteggio finale di audit ottenuto.

Nel caso di Organizzazioni con diversi siti produttivi facenti capo ad un'unica sede Centrale che non ha attività produttiva (§ 6.3), tutti i requisiti valutati da Kiwa Cermet come KO dovranno essere sottoposti a verifica in tutti i siti, anche se alcuni di questi sono parzialmente gestiti dalla sede centrale. Nel caso in cui, durante la verifica nel sito della sede centrale, sia emessa una non conformità Maggiore o un KO valutato D, tutti i siti produttivi saranno coinvolti e tutti i certificati di questi siti dovranno essere sospesi.

Si riporta nella **Tabella 6** una sintesi delle azioni da mettere in atto per la gestione dei risultati della verifica **IFS Logistics e Broker**

Tabella 6 – Azioni conseguenti l'audit e rilascio del certificato **IFS Logistics e Broker**

Esiti della valutazione	Risultato	Azioni da parte dell'Organizzazione	Formato del rapporto	Emissione Certificato
Almeno 1 KO (valutato con punteggio D)	Non approvato	Definire azioni correttive e concordare nuova verifica di certificazione (audit iniziale)	Rapporto di audit con indicazione del risultato	NO: certificazione non concessa. Nel caso di azienda già certificata sospensione del certificato sul portale IFS (entro 2gg lavorativi)
> 1 Non Conformità Maggiore e/o < 75% dei requisiti soddisfatti	Non approvato	Definire azioni correttive e concordare nuova verifica di certificazione (audit iniziale)	Rapporto di audit con indicazione del risultato	NO: certificazione non concessa. Nel caso di azienda già certificata sospensione del certificato sul portale IFS (entro 2gg lavorativi)
Max 1 Non Conformità Maggiore ≥ 75% dei requisiti soddisfatti	Non approvato fino a quando non verranno intraprese ulteriori azioni	Inviare un piano di azioni correttive entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare. Kiwa Cermet effettua una verifica suppletiva entro 6 mesi dalla data del primo audit	Rapporto di audit con indicazione del risultato e piano di miglioramento	NO: il rilascio del certificato dipende dai risultati della verifica suppletiva se le Non Conformità maggiori vengono risolte può essere rilasciato un certificato di livello BASE
Punteggio totale ≥ 75% e < 95%	Approvato a <i>livello Base</i> dopo ricevimento del piano di azioni correttive	Inviare un piano di azioni correttive entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare	Rapporto di audit con indicazione del risultato e piano di miglioramento	Sf: certificato di livello BASE validità 12 mesi
Punteggio totale ≥ 95%	Approvato a <i>livello Superiore</i> dopo ricevimento del piano di azioni correttive	Inviare un piano di azioni correttive entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare	Rapporto di audit con indicazione del risultato e piano di miglioramento	Sf: certificato di livello SUPERIORE validità 12 mesi

Il punteggio totale è calcolato da Kiwa Cermet, in accordo allo standard IFS Food, come segue:

Numero totale punti =(numero totale requisiti IFS *–(meno)* requisiti valutati come N/A)x 20

Punteggio finale(in %) =numero di punti raggiunto */(diviso)* numero totale punti

L'Organizzazione può richiedere a Kiwa Cermet di indicare sul certificato la percentuale del punteggio finale di audit ottenuto.

7. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La Certificazione può essere sospesa o revocata per le motivazioni indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* e per le ulteriori seguenti motivazioni:

- Su richiesta di IFS Management GmbH;
- A causa di rifiuto da parte dell'Organizzazione di effettuare gli audit annunciati o a sorpresa richiesti da Kiwa Cermet o da Integrity Program IFS.

In ogni caso qualsiasi modifica allo stato della certificazione (sospensione, revoca) sarà inserita da Kiwa Cermet sul portale IFS, spiegandone le motivazioni, entro 2 gg lavorativi dalla data in cui viene presa o comunicata la decisione di sospensione o revoca. Nel caso in cui la decisione di sospensione o revoca sia conseguente agli esti della verifica presso l'Organizzazione, i 2 gg lavorativi decorrono dalla data di svolgimento della verifica stessa.

Durante il periodo di sospensione della certificazione, o in caso di revoca, l'Organizzazione:

- Perde immediatamente il diritto di utilizzo del certificato, del logo IFS e deve cessare ogni comunicazione in merito all'IFS.
- Viene cancellata dagli elenchi delle Organizzazioni con prodotti certificati.

Inoltre tutti gli utenti che hanno accesso al portale IFS ed hanno indicato l'Organizzazione nella lista dei "favoriti" (fornitori preferenziali), riceveranno dal portale IFS una mail di avvertimento sull'avvenuta sospensione o revoca del certificato.

Le condizioni per il ripristino della certificazione sospesa (comprese le necessarie attività di audit), saranno stabilite da Kiwa Cermet in base alle motivazioni che hanno portato alla sospensione e in base alla durata della sospensione.

Qualora il cliente non metta in atto le azioni indicate da Kiwa Cermet per il ripristino della certificazione sospesa, la certificazione sarà revocata.

La revoca della certificazione comporta la risoluzione automatica ex art. 1456 c.c. del contratto a cui si applica il presente regolamento, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento di ogni danno subito da Kiwa Cermet.

Kiwa Cermet comunicherà il provvedimento di sospensione e di revoca agli Organismi di Accreditamento e a terzi che ne facciano richiesta.

8. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

8.1 Reclami

L'Organizzazione può presentare reclamo documentato a Kiwa Cermet, avente per oggetto i suoi rapporti attinenti alle attività di certificazione con Kiwa Cermet.

Tale reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di certificazione, quali, ad esempio, ritardi nell'espletamento delle varie fasi e/o comportamenti non corretti da parte degli Auditor dell'Organismo.

Kiwa Cermet provvede a registrare i reclami, analizzarli ed informare il reclamante in merito alle azioni intraprese. Kiwa Cermet stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

Indipendentemente dal tempo necessario per l'approfondimento e gestione del reclamo, Kiwa Cermet: invierà una lettera a conferma del ricevimento del reclamo entro un massimo di 5 giorni lavorativi e fornirà una prima risposta all'Organizzazione cliente entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione del reclamo.

8.2 Ricorsi

Qualora il reclamante non risulti soddisfatto della risposta ricevuta, o intenda opporsi ad una decisione di Kiwa Cermet può presentare ricorso per iscritto entro 7 giorni di calendario dal ricevimento della decisione in merito alla propria certificazione.

I ricorsi saranno risolti da Kiwa Cermet entro 20 giorni lavorativi dalla data di presentazione del ricorso.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei reclami e ricorsi sono riportate sul sito www.kiwacermet.it.

8.3 Contenziosi

Qualora l'esito del ricorso non sia accettato dal ricorrente, qualsiasi controversia tra il Cliente e il Contraente sarà gestita come previsto all'art. 18 comma 1 dei *Termini e Condizioni Generali*.

9. MODIFICHE AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE PRODOTTO E IMPEGNI DEL CLIENTE

L'Organizzazione cliente deve informare tempestivamente Kiwa Cermet per iscritto nel caso di modifiche come quelle indicate al punto 5.2 del *Regolamento Kiwa per la Certificazione*.

Il cliente si impegna a:

1. Accettare, senza costi aggiuntivi, la verifica di valutatori IFS Management GmbH, effettuata con un preavviso di 48 ore (in casi eccezionali, ad esempio reclami, anche senza preavviso e pianificazione), presso il sito produttivo certificato IFS. È a discrezione di Kiwa Cermet far partecipare proprio personale, in qualità di osservatore, alla verifica condotta da IFS Management GmbH.
2. Rendere disponibile a Kiwa Cermet, sul portale IFS, l'accesso ai seguenti dati (solo nel caso in cui in passato sia già stato certificato IFS da altro Organismo di certificazione):
 - rapporto di audit rilasciato da altro Organismo
 - profilo aziendale con relativo COID (numero di riconoscimento dello stabilimento definito dal portale IFS).

Si impegna infine ad informare entro 3 giorni lavorativi Kiwa Cermet per iscritto circa ogni cambiamento che possa influenzare la propria capacità di rispettare i requisiti di certificazione (es. richiami, allerta sui prodotti, incidenti modifiche/trasferimenti del proprio sito/i modifiche al campo di applicazione, alla documentazione, modifiche significative dei prodotti/processi e/o del numero di personale coinvolto ecc.)

A fronte di tali modifiche Kiwa Cermet valuterà le azioni conseguenti (quali: la necessità di effettuare un Audit supplementare, eventualmente accompagnato da una revisione del certificato, o eventualmente di avviare un nuovo iter di certificazione).

La non osservanza di tali condizioni può comportare la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della certificazione.

10. PROPRIETÀ ED USO DEL LOGO IFS

Il logo IFS è di proprietà di IFS Management GmbH. In riferimento ai termini ed alle condizioni per il suo utilizzo valgono i requisiti richiamati al paragrafo 10 degli Standard di riferimento IFS Food rev. 6, IFS Logistics rev. 2.1, IFS Broker rev. 3 e successive revisioni e documenti integrativi.

Il rispetto dei termini e delle condizioni per l'utilizzo del logo IFS saranno verificati da Kiwa Cermet nel corso degli audit presso l'Organizzazione.

11. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

Kiwa Cermet può recedere liberamente dal contratto con l'Organizzazione Cliente, dandone comunicazione scritta all'Organizzazione cliente con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di efficacia del recesso. Il recesso da parte di Kiwa Cermet comporta la revoca della certificazione emessa. L'Organizzazione è comunque tenuta a corrispondere a Kiwa Cermet gli importi dovuti per le prestazioni ricevute durante il periodo di preavviso, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

In caso l'Organizzazione voglia recedere dal contratto, il recesso unilaterale durante il periodo di validità della Certificazione, prevede il rispetto dei tempi di preavviso previsti nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*. Per preavviso inferiore a tre mesi e superiori alle due settimane, il Cliente dovrà provvedere al pagamento del 50% dell'importo relativo alla quota prevista per la successiva attività prevista da contratto. Per periodi di preavviso inferiori alle due settimane vale quanto indicato nei *Termini e Condizioni Generali*.

In caso di chiusura del contratto, Kiwa Cermet provvederà ad emettere fattura, in relazione alle spese di chiusura della pratica di certificazione, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

12. INTEGRITY PROGRAM di IFS

L'Organizzazione accetta di sottostare alle attività definite nel Integrity Program IFS così come riportato al Cap 12 degli Standards IFS Food (versione 6 Aprile 2014), IFS Logistics (versione 2.1 Marzo 2014) e IFS Broker (versione 2 Ottobre 2013). L'Integrity Program è un programma volto ad assicurare la corretta applicazione degli Standard IFS che include differenti misure per assicurare la qualità dello schema di certificazione IFS, con l'attenzione focalizzata sulla revisione degli audit condotta dagli enti di certificazione IFS e loro auditor. Integrity Program prevede la possibilità di condurre audit on-site organizzati dall'ufficio dell'Assicurazione Qualità IFS sulle Organizzazioni certificate a fronte degli standard IFS.

L'Integrity Program IFS rafforza l'affidabilità dello schema IFS controllando l'applicazione dello standard nella pratica ed è un Programma implementato da IFS al fine di:

- Monitorare, come azioni preventive, le performance degli auditor e degli enti di certificazione, così come le aziende auditate,
- Gestire, come azioni correttive, qualsiasi reclamo indirizzato ad IFS.

I pilastri di questo programma sono:

1) Azioni preventive di assicurazione qualità

Le attività di assicurazione qualità monitorizzano l'intero sistema IFS. Audit di sorveglianza sono svolti regolarmente presso gli uffici degli Enti di certificazione e presso i siti produttivi dei fornitori al fine di valutare il sistema IFS; questi audit sono svolti indipendentemente dal ricevimento di un reclamo. Il campionamento di questi audit di sorveglianza si basa su un processo casuale e usando criteri oggettivi.

Possono essere svolti audit di sorveglianza dei fornitori presso aziende certificate. In genere, gli audit di sorveglianza dei fornitori sono annunciati 48 ore prima della data di audit. In questi audit, la documentazione verificata nell'audit presso gli uffici dell'ente di certificazione, o nel database IFS, viene confrontata con la reale situazione trovata nell'azienda.

Possono anche essere effettuati witness audit. In questo caso, auditor dell'Integrity valutano un auditor IFS durante il reale audit IFS.

2) Azioni di Assicurazione Qualità dopo un reclamo

I distributori o qualsiasi altra parte interessata ha il diritto di inviare agli uffici IFS qualsiasi possibile non conformità al fine di una indagine come parte dell'Integrity Program.

Gli uffici IFS raccolgono reclami per quanto riguarda gli audits IFS, i rapporti, i certificati o altre circostanze per le quali l'integrità del marchio IFS è messa in discussione. Distributori, enti di certificazione, dipendenti di aziende certificate IFS o altre persone giuridiche o naturali possono usare il modulo dei reclami disponibile presso il sito web IFS www.ifs-certification.com o possono inviare una e-mail a complaintmanagement@ifs-certification.com per informare IFS circa particolari circostanze.

In aggiunta ai reclami ricevuti, IFS analizza anche il database IFS, utilizzando strumenti analitici al fine di identificare carenze. Se l'assicurazione qualità IFS viene informata di significative discrepanze tra i risultati di un audit IFS e susseguenti audit da parte dei distributori, verrà svolta una indagine all'interno del processo di gestione dei reclami, come sotto descritto.

Gli uffici IFS raccoglieranno tutte le informazioni necessarie per indagare sulle cause del reclamo e stabilire se ci sono carenze nel rispettare i requisiti IFS da parte dell'azienda certificata, enti di certificazioni accreditati o auditor qualificati IFS. Per indagare pienamente su un reclamo sono intrapresi passi appropriati, che possono includere una richiesta all'ente di certificazione di svolgere indagini interne e fornire una dichiarazione sui risultati di tale indagine a IFS.

Quando un reclamo non possa essere risolto con successo dalle indagini intraprese dall'ente di certificazione, si eseguirà un audit di investigazione al sito dell'azienda certificata. In generale, gli audit di investigazione sono annunciati 48 ore prima della data di audit, ma in casi eccezionali possono essere effettuati audit non annunciati.

Possono essere effettuati witness audit di affiancamento. In questo caso, gli Integrity auditors valutano un auditor IFS durante un audit IFS. Gli audit svolti come parte dell'integrity Program sono condotti da auditor impiegati da IFS e completamente indipendenti dalle aziende auditate.

3) Sanzioni

Se, a seguito di un reclamo o di azioni preventive di assicurazione qualità, la causa di una carenza è stata riconosciuta riconducibile a colpe di un ente di certificazione e/o un auditor, IFS invierà tutte le informazioni necessarie in forma anonima ad un Comitato Sanzioni indipendente. Il Comitato Sanzioni, che è composto da un avvocato e da rappresentanti dell'industria, distribuzione ed enti di certificazione, deciderà se esiste o meno una violazione e sulla sua gravità.

13. MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

Kiwa Cermet si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento il presente Regolamento. Le eventuali nuove clausole/variazioni effettuate, saranno efficaci dal momento in cui saranno comunicate al cliente per iscritto.

L'Organizzazione che non intenda accettare le variazioni, può recedere dal contratto dandone comunicazione scritta tramite raccomandata A/R o posta certificata entro 30 giorni solari, a pena di decadenza, dal giorno successivo alla comunicazione a Kiwa Cermet.

Il recesso avrà efficacia dall'ultimo giorno lavorativo del mese di ricevimento della comunicazione da parte del cliente.

ALLEGATO 1 - Categorie di prodotto e ambiti tecnologici IFS FOOD**Tab. a) - IFS Food Categorie di prodotto**

CATEGORIA	PRODOTTO
1	Carni rosse e bianche, pollame e prodotti a base di carne
2	Pesci e Prodotti della pesca
3	Uova e ovoprodotti
4	Prodotti lattiero-caseari
5	Frutta e verdure
6	Cereali e prodotti cerealicoli, prodotti di panetteria e pasticceria industriale, dolci, snack
7	Prodotti combinati
8	Bevande
9	Oli e grassi
10	Prodotti essiccati, altri ingredienti e integratori
11	Alimenti per animali

Tab. b) - IFS Food Ambiti tecnologici

Ambiti tecnologici IFS	Fasi di lavorazione IFS inclusi lavorazione/trattamento/manipolazione/stoccaggio		Classificazione secondo un orientamento tecnologico che tiene in considerazione anche i rischi del prodotto
A	P1	Sterilizzazione (p.e. Prodotti in scatola, conserve)	Sterilizzazione (nella confezione finale) con lo scopo di distruggere microrganismi patogeni. Prodotti sterilizzati dentro la confezione finale (es. autoclavi)
B	P2	Pastorizzazione, UHT/riempimento asettico, riempimento a caldo. Altre tecniche di pastorizzazione es. pastorizzazione ad alta pressione, microonde	Pastorizzazione con lo scopo di ridurre i pericoli di sicurezza alimentare (e processo UHT)
C	P3	Irradiazione di alimenti	Prodotti lavorati: trattamento con lo scopo di modificare il prodotto e/o estendere la <u>shelf life</u> e/o ridurre i pericoli di sicurezza alimentare con sistemi di conservazione e altre tecniche di lavorazione Nota – eccezione: l'irradiazione è considerato in questa categoria anche se mirato alla distruzione dei microrganismi
	P4	Sistemi di conservazione: salatura, marinatura, aggiunta di zucchero, acidificazione, maturazione/stagionatura affumicatura, ecc. Fermentazione/acidificazione	
	P5	Evaporazione/disidratazione, filtrazione sottovuoto, liofilizzazione, microfiltrazione (con filtri di taglia inferiore a 10 µ)	
D	P6	Congelamento (almeno a -18°C) incluso lo stoccaggio Surgelazione, raffreddamento, refrigerazione e rispettivi stoccaggi a freddo	Sistemi, trattamenti per mantenere l'integrità e/o la sicurezza dei prodotti: Trattamenti con lo scopo di mantenere la qualità e/o l'integrità dei prodotti inclusi i trattamenti per rimuovere contaminazioni e/o prevenire la contaminazione
	P7	Treatamenti antimicrobici ad immersione, per spray e attraverso fumigazione	
E	P8	Confezionamento MAP, confezionamento sottovuoto	Sistemi, trattamenti per prevenire la contaminazione dei prodotti: Processi per prevenire la contaminazione dei prodotti, in particolare microbiologica, attraverso elevata gestione igienica e/o specifici metodi durante la manipolazione, trattamento e/o lavorazione e o confezionamento (es in atmosfera protettiva).
	P9	Processi finalizzati alla prevenzione della contaminazione soprattutto microbica, attraverso: particolare gestione dell'igiene e/o specifici metodi di manipolazione del prodotto, trattamento e/o lavorazione come la tecnologia camere bianche «White Room», temperatura controllata nelle sale di lavorazione con obiettivi di sicurezza alimentare, sistemi di gestione dei flussi dell'aria con pressione positiva, disinfezione dopo la pulizia come filtri di taglia inferiore a 10 µ.	
	P10	Tecniche di separazione specifiche; es filtrazione per osmosi inversa, uso di filtri a carbone attivo	
F	P11	Cottura, imbottigliamento, riempimento di prodotti viscosi, fermentazione (p.e. vino), birrificazione, essiccazione, frittura, arrostitimento, estrusione, zangolatura	Ogni altra manipolazione, trattamento, lavorazione non elencata in A, B, C, D, E.
	P12	Impanatura, taglio, affettamento, spezzatura, sezionamento, macellazione, manipolazione, metodi di selezione, metodi di miscelazione, centrifugazione, confezionamento. Stoccaggio in condizioni controllate (atmosfera) fatta eccezione per stoccaggio a temperatura controllata.	
	P13	Distillazione, purificazione, trattamento a vapore, idrogenazione, molitura	

In accordo allo standard IFS, Kiwa Cermet utilizza gli scopi tecnologici (da A ad F) per determinare lo scopo di audit, mentre i processi tecnologici (da P1 a P13) sono utilizzati per determinare la durata degli audit.

ALLEGATO 2 – Scopi IFS LOGISTICS

Tab. a) IFS Logistics

SCOPI IFS LOGISTICS	
1	Stoccaggio e distribuzione (sono escluse le attività aventi influenza sulla qualità del prodotto)
2	Trasporto

ALLEGATO 3 – Scopi IFS BROKER

Tab. a) IFS Broker

SCOPI IFS BROKER	
Intermediazione/commercializzazione di prodotti (escluse le attività logistiche)	Alimentari di origine animale
	Alimentari di origine NON animale
	Materiali di imballaggio
	Prodotti per la casa e cura della persona